

I DATI SUGLI ACCESSI DEI PICCOLI PAZIENTI: QUASI 10 MILA ALL'ANNO A SAVONA E PIETRA

Pronto soccorso pediatrico “Allarme incidenti a casa”

La casistica dei problemi per i bimbi: caduta dal fasciatoio, da letti e divani, ustioni

LUISABARBERIS

Sono gli incidenti domestici il primo motivo di accesso al pronto soccorso per i bambini. Il problema più diffuso è il trauma cranico. La casistica dei guai che possono capitare tra le mura di casa è vasta: da cadute dal fasciatoio e “voli” da letti e divani a traumi legati alla pratica sportiva, ustioni, tagli, ingestione di prodotti lesivi. I pronto soccorso di Savona e Pietra accolgono quasi 10 mila bimbi l'anno. Nell'ambito della patologia traumatica l'80% deriva da cadute con trauma cranici. Alberto Gaiero, direttore della Pediatria savonese, spiega che le situazioni possono variare in base all'età dei pazienti: «Il dato savonese è in linea con quello nazionale ed europeo. Fino a 4 o 5 anni gli accessi sono in maggioranza legati a cadute accidentali, salendo con l'età aumentano i problemi generati da incidenti sportivi o stradali. Nei primi anni di vita il trauma



Spiderman in visita nel reparto di Pediatria a Savona

ma cranico è la conseguenza di piccole distrazioni, momenti di disattenzione in famiglia. La caduta dal fasciatoio è pericolosa, ma altrettanto sovente. Noi raccomandiamo sempre di non lasciare i bambini soli, specie i neonati possono scivolare, muoversi improvvisamente». Secondo studi epidemiologici l'incidenza di situazioni più o meno gravi legate a traumi cranici è di duemila casi su centomila bambini ogni anno nella fascia di età 0-4, poco più

di mille tra i 5 e i 9 anni e 1200 casi per i più grandi tra i 10 e i 14 anni. «Incappare in un incidente domestico è purtroppo un'esperienza che può capitare a tutti, specie salendo con l'età - continua Gaiero -. Alcuni traumi sono accompagnati da una sintomatologia che può spaventare come il vomito post trauma cranico, un pianto intenso, l'alterazione di coscienza. In questi casi è bene rivolgersi al proprio pediatra o al pronto soccorso. I



Alberto Gaiero

traumi vanno sempre valutati, a maggior ragione se interessano bambini con meno di un anno, sono violenti o derivano da cadute da più di un metro d'altezza. Un altro tipo di incidente domestico è l'ingestione di corpi estranei: monete, pezzi di giocattoli che i bambini si mettono bocca, nel naso o nelle orecchie. Bisogna fare estrema attenzione alle pile, sono pericolosissime. Altre volte siamo intervenuti per l'ingestione di liquidi, prodotti lesivi o irri-



Un ambulatorio del pronto soccorso dell'ospedale San Paolo

tanti, farmaci. Poi c'è il capitolo ustioni: arrivano in pronto soccorso bimbi che si sono bruciati con una pentola, tè o brodo. La situazione può essere grave a seconda della percentuale di corpo interessata. In tutti i casi è determinante la prevenzione degli incidenti, oltre che la conoscenza delle manovre salvavita che hanno salvato molti bimbi che avevano ingerito corpi estranei». Il confine tra cadute accidentali e maltrattamenti è sottile e i medici chie-

do attenzione. «Alcuni traumi o incidenti domestici sono provocati - avverte Gaiero -. I casi sono pochi, ma il dato è sottostimato. L'allarme scatta quando si registrano accessi ripetuti al pronto soccorso, cadute e traumi ravvicinati nel tempo. A volte ci sono incidenti, la cui dinamica è poco chiara, genitori le cui ricostruzioni non coincidono e purtroppo nascondono un maltrattamento». —